Antonianum XCI (2016) 571-582

LA PRIMA STAGIONE DEGLI STUDI SU SCOTO IN ITALIA: UN BILANCIO STORIOGRAFICO

Summary: This article intends to trace the essential lines of the development of Scotism in Italy in the decades following the Second World War. In this period there is seen a broadening of the interest in Scotus's thought, in a perspective that is not only theological but also more properly philosophical. At first, this process takes place especially through numerous Scotist conferences organised by the Order of Friars Minor; thereafter, it goes on more autonomously, thanks to the activity of pioneering academic centres beyond the Pontifical Universities, particularly the University of Padua and the Catholic University of Milan.

Sumario: El artículo pretende recorrer de nuevo en sus líneas esenciales el desarrollo del escotismo en Italia en los decenios sucesivos al segundo período posterior a la guerra. En tal período se asiste a la difusión del interés por el pensamiento de Escoto en una perspectiva no únicamente teológica sino más genuinamente filosófica. En una prima etapa, este proceso se da ante todo a través de los numerosos Convenios escotistas gracias a los Frailes Menores, luego continúa de manera más autónoma debido a la actividad de los primeros centros propulsores diversos de las Universidades Pontificias, en particular de la Universidad de Padua y de la Universidad Católica de Milán.

Qualunque tentativo di ricognizione sugli studi su Scoto in Italia dal secondo dopoguerra si deve inevitabilmente intrecciare con la storia della fortuna di Scoto nella considerazione della teologia cattolica, e questo per almeno due motivi: l'uno oggettivo, perché la stessa decisione di mettere in cantiere l'Edizione critica delle Opere del Maestro francescano, fondamento imprescindibile per ogni eventuale ripresa d'interesse nei confronti del pensiero del Dottor Sottile, deriva da relativamente complessi conflitti all'interno della Chiesa di Roma, dei quali di seguito darò brevemente conto; l'altro motivo, invece, potremmo per simmetria chiamarlo soggettivo, ma solamente per indicare come molti dei principali studiosi che diedero impulso agli studi su Scoto appartenevano all'ordine Francescano o lavoravano all'interno di istituzioni scientifiche pontificie, come in particolare l'Ateneo Antonianum.